



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante il “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 285 del 5 dicembre 2024 e, in particolare l’art. 8, comma 7, lettera q) concernente l’articolazione dell’Ufficio scolastico regionale per la Sicilia;
- VISTO** il decreto dipartimentale n. 68 in data 27 luglio 2023, recante il Regolamento interno concernente le trasferte ed il rimborso delle spese di missioni all’interno e all’estero e, in particolare l’articolo 3, comma 1, lett. h);
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTI** i contratti collettivi applicabili e, in particolare, l’art. 61 del CCNL per la dirigenza dell’Area I del 21 aprile 2006 e il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che dispone in merito al limite retributivo di cui all’articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTA** la direttiva del Ministro dell’istruzione del 5 gennaio 2021, n. 5, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 19 agosto 2024, debitamente registrato, con il quale al dott. Giuseppe PIERRO, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell’istruzione e del merito, è stato conferito, ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali nell’ambito del Dipartimento per le risorse, l’organizzazione e l’innovazione digitale del Ministero dell’istruzione e del merito, a decorrere dal 13 settembre 2024, data di registrazione del provvedimento di incarico, per la durata di tre anni;
- CONSIDERATO** che il posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per la Sicilia risulta vacante dal 13 settembre 2024;
- VISTO** l’Avviso di interpello prot. n. 3199 in data 19 dicembre 2024 relativo al conferimento del posto di funzione dirigenziale di livello generale *ad interim* di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell’istruzione e del merito, ai sensi dell’articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;
- TENUTO CONTO** della candidatura, corredata del *curriculum vitae*, del dott. Giuseppe PIERRO, dirigente appartenente al ruolo dirigenziale di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell’istruzione e del merito, attualmente titolare dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali del Ministero dell’istruzione e del merito;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito prot. n. 1 in data 2 gennaio 2025 di costituzione di una apposita Commissione per la valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento dell’incarico *ad interim* di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per la Sicilia;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTA** la nota prot. 7374 in data 17 gennaio 2025 della Commissione di valutazione e il verbale allegato alla citata nota, dal quale risulta che ha presentato manifestazione di interesse un solo candidato ritenuto idoneo a ricoprire l'incarico *ad interim* di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia;
- TENUTO CONTO** del parere del Capo del Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale, sentito il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera f), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, espresso, con nota prot. n. 629 in data 20 gennaio 2025 sulla base delle valutazioni della citata Commissione, reso altresì ai sensi della direttiva del Ministro dell'istruzione n. 5 del 2021, dalla quale emerge una dettagliata descrizione delle competenze e delle esperienze maturate dal dott. Giuseppe PIERRO nell'ambito dell'attività dirigenziale di livello generale svolta presso il Ministero dell'istruzione e del merito;
- VISTA** la nota prot. n. 9340 in data 22 gennaio 2025, con la quale il Ministro dell'istruzione e del merito, ha formulato la proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale *ad interim* di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia al dott. Giuseppe PIERRO, dirigente di seconda fascia appartenente al ruolo dirigenziale del Ministero dell'istruzione e del merito, ai sensi dell'articolo 19, commi 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 61 del CCNL Area I della dirigenza comparto Ministeri, del 21 aprile 2006;
- VISTA** la nota di integrazione della suddetta proposta di incarico prot. n. 11989 in data 27 gennaio 2025, del Capo di Gabinetto d'ordine del Ministro dell'istruzione e del merito;
- VISTO** il *curriculum vitae* del dott. Giuseppe PIERRO;
- VISTA** la dichiarazione rilasciata dal dott. Giuseppe PIERRO, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro dell'istruzione e del merito sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

D E C R E T A

Articolo 1

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, al dott. Giuseppe PIERRO, dirigente di seconda fascia appartenente



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

al ruolo dirigenziale del Ministero dell'istruzione e del merito, già con incarico di funzione dirigenziale di livello generale, è conferito l'incarico *ad interim* di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia nell'ambito del Ministero dell'istruzione e del merito.

Articolo 2 **Obiettivi connessi all'incarico**

Il dott. Giuseppe PIERRO, nello svolgimento dell'incarico *ad interim* di cui all'articolo 1, curerà le funzioni relative alle competenze assegnate all'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia dall'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185.

In particolare, assicurerà:

- a) il rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei relativi livelli essenziali delle prestazioni, l'attuazione degli ordinamenti scolastici e l'efficacia dell'azione formativa;
- b) l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti;
- c) lo svolgimento delle competenze in materia di valutazione dei dirigenti scolastici sulla base del sistema nazionale di valutazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- d) l'attuazione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione, definiti ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f);
- e) la cura dei rapporti con la regione e con gli enti locali, nel rispetto delle competenze attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare in materia di dimensionamento della rete scolastica, di offerta formativa integrata, di istruzione degli adulti, di istruzione tecnologica superiore e di promozione della filiera formativa tecnologico-professionale;
- f) in materia di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, lo svolgimento delle competenze non riservate all'Amministrazione centrale;
- g) lo svolgimento delle competenze in materia di sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti, di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- h) la cura della ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo dell'offerta formativa sul territorio, in collaborazione con la regione e gli enti locali;
- i) lo svolgimento delle competenze in materia di riconoscimento della parità scolastica, provvedendo al riparto dei fondi alle scuole paritarie ed esercitando la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie nonché sulle scuole straniere in Italia;
- l) la vigilanza sull'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche e educative;
- m) la verifica del piano triennale dell'offerta formativa ai fini del rispetto del limite dell'organico assegnato alla istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- n) la gestione delle procedure di reclutamento e l'organico del personale scolastico, l'assegnazione del personale alle istituzioni scolastiche e educative, e lo svolgimento delle



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

competenze, comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle medesime istituzioni o non riservate all'Amministrazione centrale;

- o) per la gestione del contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio ferme restando le competenze dei Dipartimenti anche per i rapporti con l'Avvocatura generale dello Stato, la cura dei rapporti con le Avvocature distrettuali dello Stato, anche in relazione alla ricezione degli atti processuali e alla loro trattazione, con l'assicurazione del coordinamento con le istituzioni scolastiche e educative e l'assunzione della legittimazione passiva nei giudizi di propria competenza;
- p) il supporto, in raccordo con il Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale, le istituzioni scolastiche e educative statali nelle procedure amministrative e amministrativo-contabili, nonché nella gestione delle iniziative e dei fondi europei, e nel monitoraggio dell'attuazione dei programmi dell'Unione europea in materia di istruzione scolastica;
- q) la cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile concernenti il personale amministrativo in servizio presso l'ufficio scolastico regionale;
- r) lo svolgimento della funzione di Ufficio per i procedimenti disciplinari nei confronti del personale scolastico, di norma attribuiti agli uffici di ambito dal decreto di cui al comma 8 con riguardo al personale docente e educativo nonché amministrativo, tecnico e ausiliario, fatto salvo il deferimento al dirigente scolastico, previa valutazione della gravità dell'infrazione, nei casi di cui all'articolo 55-bis, comma 9-quater, primo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- s) lo svolgimento della funzione di Ufficio per i procedimenti disciplinari nei confronti del personale amministrativo in servizio presso l'ufficio scolastico regionale, compresi i dirigenti di livello non generale nei casi non riservati all'Amministrazione centrale ai sensi dell'articolo 6, comma 5, lettera s);
- t) lo svolgimento di attività di consulenza e supporto organizzativo e amministrativo alle istituzioni scolastiche e educative, anche di altre regioni previa convenzione con gli uffici scolastici competenti, in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, anche mediante lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 62 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in qualità di stazione appaltante qualificata, di cui possono avvalersi le medesime istituzioni;
- u) la cura dei rapporti con le agenzie formative regionali nonché con le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, e svolgono, in particolare, le attribuzioni in materia di percorsi di formazione iniziale di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;
- v) la promozione della costituzione di reti tra istituzioni scolastiche e educative;
- z) il supporto delle istituzioni scolastiche e educative in materia di edilizia scolastica e di sicurezza degli edifici;
- aa) la promozione delle attività delle istituzioni scolastiche e educative volte all'integrazione degli alunni stranieri nonché alla inclusione degli alunni con disabilità, in coordinamento con le regioni e gli enti locali;
- bb) lo svolgimento di compiti in materia di gruppi per l'inclusione scolastica ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- cc) la vigilanza sullo svolgimento degli esami di Stato e lo svolgimento delle altre funzioni non riservate all'Amministrazione centrale in tale materia;
- dd) l'esercizio di attività di vigilanza amministrativa sulle scuole nautiche ai sensi dell'articolo 15, comma 9, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 30 agosto 2023, n. 142;
- ee) la promozione delle iniziative delle istituzioni scolastiche e educative per il contrasto alla evasione e all'elusione dell'obbligo di istruzione, e per la prevenzione della dispersione scolastica;
- ff) lo svolgimento delle funzioni in materia di transizione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in raccordo con il Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale;
- gg) la cura dell'attività di informazione e di comunicazione istituzionale;
- hh) altre attività assegnate dalla normativa vigente agli ambiti di competenza.

Con direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire e potranno essere dettagliati, anche con riferimento a indicatori quantitativi, gli obiettivi sopra indicati.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli Uffici, il dott. Giuseppe PIERRO provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Articolo 3 Incarichi aggiuntivi

Il dott. Giuseppe PIERRO dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro, o su designazione dello stesso, in ragione dell'Ufficio, o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4 Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, per la durata di sei mesi, e, comunque, non oltre la data di conferimento dell'incarico al nuovo titolare.

Articolo 5 Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Giuseppe PIERRO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

dell'istruzione e del merito, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'articolo 61, comma 3, del CCNL area I della dirigenza sottoscritto in data 21 aprile 2006, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. h), del decreto dipartimentale 27 luglio 2023, n. 68, citato in premessa, al dott. Giuseppe PIERRO è riconosciuto espressamente il rimborso delle spese per il raggiungimento della sede di servizio presso l'Ufficio scolastico regionale della Sicilia diversa da quella stabilmente attribuita per l'incarico di direttore generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali in Roma presso la sede ministeriale di Viale Trastevere n. 76/A.

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo